

LAUREA MAGISTRALE IN MATEMATICA

QUADRO A5 – Prova finale

La prova finale consiste nella esposizione e discussione in seduta pubblica di un elaborato finalizzato a dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche e la capacità di elaborazione critica, anche inserita in una fase di tirocinio presso istituzioni e imprese esterne su un tema proposto da uno o più docenti.

La stesura dell'elaborato verrà fatta con la collaborazione e sotto la supervisione di un relatore scelto dallo studente. L'elaborato potrà essere scritto sia in lingua italiana che in lingua inglese. Nel secondo caso lo studente dovrà presentare anche un estratto in lingua italiana.

Alla prova finale, che comporta l'acquisizione di 30 CFU, verrà attribuita una votazione finale espressa in centodecimi con eventuale lode. La valutazione finale terrà conto sia della qualità dell'elaborato finale che della sua presentazione e si baserà sulla preparazione dimostrata dal laureando e sulla coerenza tra gli obiettivi formativi attesi e conseguiti nell'intero percorso di studi. La lode deve essere attribuita all'unanimità e decisa solo quando la media pesata della carriera del candidato superi il 105.

Qualora il Consiglio di Studio dia parere favorevole alla specifica richiesta da parte del candidato, l'elaborato potrà anche essere presentato in una lingua europea diversa dall'Italiano e dall'inglese. In questo caso l'elaborato dovrà essere accompagnato da un sunto in italiano.

La Commissione per l'esame di laurea, composta da sette membri, è presieduta dal Coordinatore del CDS e per il punteggio dell'esame di laurea segue le regole seguenti:

1) Per la determinazione del voto di laurea vengono considerati:

- la media pesata m , calcolata su 110, degli esami di profitto sostenuti dal laureando nei due anni della Laurea Magistrale;
- un punteggio additivo $k_1 = 1$ se l'esame di laurea è superato entro il mese di dicembre del secondo anno di corso
- un punteggio additivo k_2 , con k_2 numero razionale compreso tra 1 e 7, per la tesi di laurea.

2) Il relatore propone il valore di k_2 , seguendo queste indicazioni:

$k_2 \in [1 ; 3]$ per una tesi che abbia richiesto un impegno di routine

$k_2 \in]3 ; 6]$ per una tesi che abbia richiesto un impegno di livello medio-alto

$k_2 \in]6 ; 7]$ per una tesi ottima e con documentati contributi originali del candidato.

3) La Commissione di Laurea decide il valore del punteggio additivo seguendo queste norme:

-Maggioranza semplice di 4 commissari su 7 se $k_2 \in [1 ; 6]$

-Maggioranza qualificata di 5 commissari su 7 se $k_2 \in]6 ; 7]$.

Se una proposta di aumento non è approvata, si passa a votare la proposta diminuita di un punto, fino ad approvazione.

4) Indicato con k_2^* il punteggio additivo per la tesi approvato dalla Commissione, il voto finale del

laureando è

$v = \min \{110, [m + k_1 + k_2^* + 0,5]\}$ con $[p]$ parte intera di p .

Se $v = 110$, si propone la lode, che viene attribuita per unanimità.